



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 30,3-4

Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Tu sei mia rupe e mia fortezza: guidami per amore del tuo nome.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio uni-

genito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che hai promesso di abitare in coloro che ti amano con cuore retto e sincero, donaci la grazia di diventare tua degna dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure [Anno B]: Padre, che nel tuo Figlio crocifisso annulli ogni separazione e distanza, aiutaci a scorgere nel volto di chi soffre l'immagine stessa di Cristo, per testimoniare ai fratelli la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Lv 13,1-2.45-46

Il lebbroso se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento.

Dal libro del Levitico.

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: ²«Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.

⁴⁵Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: «Impuro! Impuro!». ⁴⁶Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 31

R/. Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Musical notation for the responsory. The first line shows the melody for 'Tu sei il mi-o ri-fu-gio, mi' with notes for DO- and SOL-. The second line shows the melody for 'li-be-ri dall'an-go-scia.' with notes for LAb, SIb, and MIb.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa / e coperto il peccato. / Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto / e nel cui spirito non è inganno. **R/.**

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, / non ho coperto la mia colpa. / Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» / e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato. **R/.**

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! / Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! **R/.**

Seconda lettura

1Cor 10,31 - 11,1

Diventate miei imitatori come io lo sono di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ³¹sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. ³²Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; ³³così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. ^{11,1}Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Lc 7,16

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. **Alleluia.**

Vangelo

Mc 1,40-45

La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, ⁴⁰venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». ⁴¹Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». ⁴²E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. ⁴³E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito ⁴⁴e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». ⁴⁵Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Pregiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Gesù vuole guarire le nostre infermità perché sulle nostre labbra rifiori-

sca il canto della lode e della gratitudine. O Signore, aiutaci ad essere prolungamento efficace del tuo amore verso i “lebbrosi” del nostro tempo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, forza e sostegno dell'umanità, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, perché, sollecitata dalla Parola di Dio in questa giornata dedicata ai malati, condivida con i fratelli e le sorelle piagati nel corpo e nello spirito il mistero del dolore, e rechi loro la luce della speranza che non delude. Noi ti preghiamo. **R/.**

2. Per i medici, gli infermieri e quanti sono impegnati nella cura delle malattie, perché possano contare su strutture attrezzate ed efficienti, e soprattutto siano sostenuti dalla preghiera e dalla gratitudine dell'intera società civile. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. Per i malati, soprattutto i più soli e abbandonati, perché la nostra preghiera li raggiunga, la solidarietà dei cristiani li consoli e siano sempre al centro della sollecitudine pastorale delle comunità ecclesiali. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Per la nostra comunità parrocchiale, perché riconosca nelle sue membra doloranti la presenza di Cristo Crocifisso, che ha condiviso con l'umanità tutto ciò che gli appartiene. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo e misericordioso, tu ci prendi per mano perché siamo tuoi figli disorientati ed incerti, specialmente quando la sofferenza e il dolore ci sorprendono. La preghiera che eleviamo a te è la nostra risposta al tuo amore: fa' che essa si concretizzi nella testimonianza della carità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Questa offerta, o Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario II - M. R. pag. 360].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione *Cfr. Mc 1,40-41*

«Signore, se vuoi, puoi purificarmi». «Lo voglio, sii purificato!».

Oppure: *Gv 3,16*

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fa' che desideriamo sempre questo cibo che dona la vera vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

12 - 18 febbraio 2024

VI del T. O. / Quaresima - II/IV del salterio

Lunedì 12 - Feria

S. Benedetto d'Aniane | S. Giuliano | S. Damiano
SS. Saturnino e Compagni di Abitene
[Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13]

Martedì 13 - Feria

S. Benigno | S. Giordano | S. Gilberto
SS. Fosca e Maura
[Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21]

Mercoledì 14 - delle Ceneri

SS. Cirillo e Metodio | S. Antonino | S. Fortunata
S. Valentino | S. Vitale | S. Zenone
[Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18]

Giovedì 15 - dopo le Ceneri

S. Claudio de la Colombière | S. Giorgia | S. Onesimo
SS. Faustino e Giovita | S. Decoroso
[Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25]

Venerdì 16 - dopo le Ceneri

S. Giuliana di Nicomedia | B. Giuseppe Allamano
SS. Samuele, Daniele e Compagni
[Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15]

Sabato 17 - dopo le Ceneri

SS. Sette Fondatori, comm.
S. Silvino | S. Constabile | S. Flaviano | S. Teodoro
[Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32]

Domenica 18 - I di Quaresima [B]

S. Costanza | B. Giovanni da Fiesole [B. Angelico]
S. Francesco Regis | S. Geltrude
[Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15]

DISOBBEDIENZE BENEDETTE



LETTURA

La pericope odierna è il primo racconto dettagliato di un miracolo operato da Gesù nel Vangelo secondo Marco. Il brano, sviluppandosi intorno al dialogo tra il Maestro e l'anonimo lebbroso, dà risalto alla fede in Gesù che, purificando e guarendo, compie le promesse di vicinanza vittoriosa di Dio. Dopo aver deliberatamente operato la purificazione, Gesù congeda l'uomo, che riceve da Lui la consegna del silenzio e l'ordine di far sancire la guarigione dall'autorità competente, adempiendo quanto stabilito dalla legge mosaica. L'incapacità di tacere del beneficiario impedirà a Gesù di "entrare pubblicamente nelle città", ma non impedirà a quanti lo cercano di trovarlo lì dove si era ritirato.

MEDITAZIONE

Chi sceglie come compagna del suo cammino spirituale quotidiano la pagina evangelica proposta dalla liturgia, legge qui l'annotazione di Marco riguardo a Gesù che "prova compassione". A una lettura affrettata, ciò potrebbe far pensare che il Signore fosse troppo emotivo, un tipo dalla "lacrima facile". Il termine "compassione" può riferirsi a una notevole varietà di sentimenti, e il contesto ci autorizza a pensare che, in questo caso, è

l'indignazione il moto che caratterizza l'emozione di Gesù. La sua non è una sterile e passeggera, per quanto infiammata, reazione a situazioni che trova ingiuste, ma si concretizza in azioni che assumono i toni della mite disobbedienza, la stessa già messa in atto dal lebbroso: contravvenendo alle regole del Levitico, riportate nella prima lettura, egli abbandona il suo solitario esilio alla ricerca della guarigione-purificazione, che implora prostrato davanti a Gesù. Anche il Signore, infatti, abbattendo la distanza compie un gesto proibito: con la sua mano entra in contatto fisico con le piaghe di chi lo supplica. È un gesto che, unito alla seconda disobbedienza dell'uomo, quando divulga la notizia della sua guarigione, gli procurerà la temporanea esclusione dai contesti sociali. Al di là della carica profetica del gesto di Gesù, che con il suo modo di fare annuncia quel che poi realizzerà per tutta la sua vita, assumendosi in maniera solidale le conseguenze della lebbra del peccato, pur non essendone mai stato intaccato, il brano evidentemente conferma che Gesù, rispondendo alla sua coscienza, la quale gli impone di fare "tutto per la gloria di Dio", "non cerca il suo interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza" come spiega Paolo ai Corinzi.

PREGHIERA

Signore Gesù, concedimi la tua prontezza nel condividere le tribolazioni dei miei fratelli e sorelle come tu hai fatto con il lebbroso. Aiutami a saper distinguere tra prudenza e diffidenza. Liberami dalla paura di considerare gli altri un pericolo, e concedimi la tua stessa compassione, perché l'amore si vive anche rischiando.

AGIRE

Mi informerò sulle realtà che si prendono cura degli emarginati nel mio territorio, e offrirò un aiuto secondo le mie possibilità.

Don Carlo Cassatella, sdb